

Powered by

NEWBASE
intelligent media solutionsRitaglio stampa ad uso esclusivo
del destinatario, non riproducibile

PESCA IN ALLARME A rischio in Veneto 400 posti di lavoro

La guerra dei 100 giorni

*Da giugno l'Ue vieta il prelievo a strascico entro le tre miglia***Marco Biolcati**

Clima teso e nervosismo. Tra poco più di 100 giorni (31 maggio) la pesca a strascico entro le tre miglia sarà vietata dalle norme europee. Il settore si sta mobilitando e ieri un folto gruppo di pescatori chioggiotti, ma anche delle marine di Friuli ed Emilia Romagna, si è riunita al Kursaal di Sottomarina per partecipare al convegno organizzato dalla Fondazione della Pesca. Ai lavori hanno presenziato il presidente della Fondazione Massimiliano Malaspina, l'assessore alla Pesca Nicola Boscolo Pecchie, il parlamentare Sandro Brandolini (fischiatissimo durante il suo intervento) e i consiglieri regionali Lucio Tioz e Carlo Alberto Tesserin.

Sul tavolo i risultati dello studio del Cles commissionato dalla Fondazione, che mettono in evidenza il grave impatto che avrà la nuova normativa. Vietare la pesca a strascico entro le tre miglia e l'utilizzo di reti a maglia inferiore a quella regolamentare (40 mm quadrata o 50 mm a losanga) causerà la perdita di 400 posti di lavoro. Solo in Veneto il danno economico stimato da Cles sarà di quasi 7,5 milioni l'anno. I pescatori se la prendono con i politici italiani che non si sarebbero fatti sentire a Bruxelles.

«La pesca - afferma un pescatore durante il suo intervento - è un'arte, una tradizione, non si può far morire così. Ogni anno

perdiamo il 5 per cento della forza lavoro. La verità è che siamo rimasti in pochi e ora possono eliminarci senza problemi». Il presidente della Fondazione Malaspina ha tracciato la strada per le prossime settimane: martedì partirà per Roma una richiesta di audizione alla Commissione pesca della Camera. «Inoltre - afferma Malaspina - si si devono avviare al

più presto dei tavoli, bisogna cominciare a mettere sul piatto le richieste del territorio». Cassa integrazione? Incentivi per la demolizione dei mezzi delle flotte? Riconversione? Prima sarà necessario trovare una linea comune tra le marine e poi si potrà portare avanti la battaglia.



Uno studio della Cles evidenzia le perdite che deriveranno alla pesca con le nuove norme



ARRABBIATI I pescatori ieri si sono ritrovati al Kursaal